

Calendario

Domenica 21/6	10.00 S. Messa pro amatissimo populo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa in suffragio Casnati Annamaria
Lunedì 22/6	9.00 S. Messa in suffragio Gianfranco, Marina e Giovanni
Martedì 23/6	7.00 S. Messa in suffragio Franco Iobbi
Mercoledì 24/6	18.00 S. Messa in suffragio Luisella Castelli
Giovedì 25/6	9.00 S. Messa in suffragio Franca Rame
Venerdì 26/6	9.00 S. Messa in suffragio Emma Luordes
Sabato 27/6	18.00 S. Messa in suffragio def. Casnati e Malacrida
Domenica 28/6	10.00 S. Messa pro amatissimo populo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa

Avvisi

Da sabato 27 Giugno sono sospese le confessioni

Da mercoledì 1 Luglio entra in vigore l'orario estivo delle SS. Messe:

Da Lunedì a Venerdì: ore 9.00

Sabato: ore 18.00 (prefestiva)

Domenica: ore 10.00

E' sospesa la Messa domenicale delle ore 18.00



le campane di san giuliano

Supplemento n° 13 de "Le Campane di San Giuliano" n° 145 Marzo 2015

DOMENICA 21 GIUGNO - XII DOMENICA TEMPO ORDINARIO - IV SETT. SALTERIO

"LE ONDE SI ROVESCIAVANO NELLA BARCA"

(Giobbe 38,1.8-11; Salmo 106; 2 Corinzi 5,14-17; Marco 4,35-41;)

La barca, sulla quale Gesù e i discepoli stanno attraversando il lago di Tiberiade, è in difficoltà. Si è levato il vento, c'è tempesta e le onde si rovesciano nella barca. I discepoli sono presi dal panico, mentre Gesù dorme. E nel loro cervello piccolino spunta un'idea, una tentazione: a Gesù non importa niente di noi!

Allora lo svegliano e glielo dicono apertamente, terrorizzati: *"Maestro, non t'importa che siamo perduti?"*.

Se ci pensiamo bene, è una tentazione che viene anche a noi quando nella nostra vita c'è qualche tempesta.

E' difficile conservare la fiducia nel Signore e nella Sua provvidenza quando le cose non vanno molto bene.

A volte abbiamo l'impressione che Dio sia lontano, ci sentiamo abbandonati, riteniamo che si disinteressa di noi.

Allora veniamo presi dalla paura e qualche volta anche dalla rabbia, non riusciamo più a vedere il Dio buono che, pure, abbiamo sperimentato in tanti momenti della vita.

E viene opportuna anche per noi la domanda che Gesù rivolge ai discepoli: *"Perché avete paura? Non avete ancora fede?"*.

Certo, non è facile avere fede. Noi siamo deboli e fragili, abbiamo continuamente bisogno di riscontri, vorremmo che le acque della vita fossero sempre calme. E invece...

Alleniamoci a fidarci di Gesù, mettendo nelle sue mani, ogni mattina, le nostre giornate. Questo affidamento sarebbe già un piccolo passo verso la vera fede.

Don Roberto

“Perdono per chi chiude le porte a rifugiati”

“Vi invito tutti a chiedere perdono per le persone e le istituzioni che chiudono la porta a questa gente che cerca una famiglia, che cerca di essere custodita”. Con queste parole Papa Francesco ha concluso il suo appello in favore dei rifugiati, per la Giornata mondiale dalle Nazioni Unite. “Preghiamo per tanti fratelli e sorelle – ha detto il Papa – che cercano rifugio lontano dalla loro terra, che cercano una casa dove poter vivere senza timore, perché siano sempre rispettati nella loro dignità. Incoraggio l’opera di quanti portano loro un aiuto e auspicio, che la comunità internazionale agisca in maniera concorde ed efficace per prevenire le cause delle migrazioni forzate”.

“Laudato si”

Publicata l’enciclica di Papa Francesco sulla cura della casa comune. Sotto accusa la cultura del profitto e quella dello scarto.

La prima intrisa di ipocrisia nel momento in cui ci si batte il petto per i dolori del terzo mondo, senza avere nessuna intenzione di muovere un dito per cambiare le cose: anzi, l’ambiente viene sfruttato fino allo stremo, con la distruzione di interi ecosistemi e i conseguenti drammi di chi in quelle zone del mondo vive. La seconda, conseguente, che mette ai margini chi non ha potere economico, usato e gettato quando quel popolo o il suo territorio non servono più a produrre guadagni.

Ciò provoca la proliferazione di migranti invisibili, quelli che fuggono dalla miseria aggravata dal degrado ambientale; disperati che non sono riconosciuti dalle convenzioni internazionali.

Un richiamo forte poi viene fatto al rischio di privatizzazione delle risorse idriche, con un grido d’allarme: la gestione dell’acqua sarà una delle principali fonti di conflitti di questo secolo.

Nell’enciclica si punta il dito contro l’ipocrisia sul controllo delle nascite, ossia quella corrente di pensiero che invece di risolvere il problema della povertà, vuole limitare la natalità.

Con una politica sottomessa alla finanza, con una forte miopia sul dramma della corruzione, con un business sfrenato e intollerabile, l’attuale sistema mondiale è insostenibile. Un delirio di onnipotenza con il quale il binomio soldi/potere ha costruito il proprio modello di sviluppo, che sta rischiando di distruggere quello – meraviglioso – creato da Dio.

ANNIVERSARIO

Mariapia e Roberto Zanchini, della “Casa Famiglia” hanno festeggiato il 35° anniversario di matrimonio. A queste care persone, che con la loro testimonianza e il loro impegno, arricchiscono la nostra Parrocchia, va l’augurio della comunità parrocchiale.

CATECHISMO IN PILLOLE

LA CHIESA (10°) *Chiesa “Sacramento”*

La Chiesa, popolo di Dio, ha come legge il precetto dell’amore, ha per missione di essere il sale della terra e la luce del mondo, e ha come fine il Regno di Dio. Il Vaticano II ha caratterizzato la Chiesa, tra l’altro, come “SACRAMENTO”, ad analogia dei sette Sacramenti, quali “segni efficaci (o strumenti) della Grazia”.

La Chiesa, in quanto Sacramento, esprime e realizza visibilmente il progetto d’amore di Dio per l’umanità, che è quello di unire gli uomini a sé e tra di loro, in Cristo e attraverso Cristo.

Nella Chiesa tale unità è già iniziata poiché essa raduna uomini “*di ogni nazione, tribù, popolo e lingua*” (Ap 7,9). Nello stesso tempo essa è “segno e strumento” della piena realizzazione di questa unità ancora ben lontana dall’essere compiuta.

In quanto “SACRAMENTO”, la Chiesa è il germe del Regno di Dio nel mondo, l’inizio della nuova umanità modellata su Cristo e che si pone di fronte all’umanità ancora dominata dal peccato come anticipazione del mondo nuovo dominato dall’amore.

Tale era la comunità di cui parlano gli Atti degli Apostoli: assidua nella celebrazione eucaristica e nell’esercizio della carità.

Una Chiesa che diviene segno credibile di ciò che l’amore può operare per il rinnovamento dell’uomo e del mondo, una Chiesa che in tutto il suo modo di essere, di agire e di strutturarsi si mostra come SEGNO e STRUMENTO (SACRAMENTO) del rinnovamento della vita umana introdotto da Gesù. (CCC n.738).

(cfr. G. Panteghini – La Chiesa svela l’amore di Dio)

Il Cristianesimo non è teoria, moralismo, ritualismo, ma avvenimento, incontro con una presenza, un Dio che è entrato nella storia e continuamente vi entra. (Benedetto XVI)

(a cura di Tania e Carla)